

Un viaggio tra i «tesori» archeologici della Basilicata

di ALESSANDRO BOCCIA

Se la storia antica della Basilicata, le passeggiate tra le rovine di templi e insediamenti abitati e le visite nei musei presenti in regione proprio non vi attraggono è perché non avete trovato il giusto approccio. O piuttosto la giusta guida. A proporla ci hanno pensato due archeologhe e mamme, Rosanna Greco e Annarita Sannazzaro autrici del libro «Museo Basilicata: itinerari archeologici per piccoli viaggiatori». Il volume, edito dalla prestigiosa **Carocci**, presentato al polo bibliotecario di Potenza, pensato su misura per i bambini, è in realtà un valido supporto alla scoperta dei tesori antichi della regione anche per i più grandi.

L'incontro, moderato dal giornalista Massimo Brancati e introdotto da Luigi Catalani, direttore del polo bibliotecario di Potenza, ha visto la partecipazione di Pierluigi Maulella Barrese, direttore della struttura di coordina-

mento informazione, comunicazione ed eventi del Consiglio regionale, Sabrina Mutino, direttore del museo archeologico nazionale di Potenza, Luginna Tomay, soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio della Basilicata, e Agata Maggio, demoet-

'RO Un momento della zione del libro a Potenza

nontropologa del Cnr. In collegamento da remoto l'archeologo Stefano Del Lungo si è addentrato nei contenuti del volume mentre il digital artist Antonio Gabbiani ha spiegato la genesi delle illustrazioni grafiche a corredo del libro che ha realizzato d'intesa con le due autrici.

Nel libro itinerari, schede didattiche, giochi e spunti laboratoriali coinvolgono adulti e bambini in un inedito percorso nella storia e nell'archeologia lucana. Quattro i capitoli che compongono il volume, ognuno dei quali strutturato alla stessa maniera; la descrizione di un iti-

INCONI presenti:

POTENZA Le due autrici in prima fila

nerario alla scoperta della regione: il primo riguarda la preistoria e la protostoria, il secondo le colonie greche in regione, il terzo è relativo alle popolazioni indigene che abitavano la Basilicata antica, in particolare gli Enotri e i Peuketianes, e il quarto descrive le colonie latine del territorio regionale. Poi a corredo il materiale didattico, da svolgere col supporto di un adulto: da rielaborazioni



grafiche dei manufatti analizzati, che i lettori potranno colorare, e dal glossario, funzionale a chiarire la terminologia archeologica utilizzata. «Abbiamo pensato a quattro viaggi di conoscenza, che vanno dalla preistoria fino all'età romana - spiega Annarita Sannazzaro, coautrice del volume assieme a Rosanna Greco - ogni percorso è strutturato con materiale didattico che riporta tutte le caratteristiche del periodo in esame e, soprattutto una ricchissima bibliografia per degli approfondimenti che necessitano della collaborazione di un adulto. Poi continua l'archeologa ed autrice - abbiamo inserito delle schede informative, che rappresentano il secondo step dell'iter di apprendimento capace di ricreare una sorta di viaggio virtuale, prima che reale, nei siti archeologici della Basilicata che abbiamo selezionato. In ultimo c'sono le schede operative attraverso le quali i lettori mettono in pratica le proprie capacità cognitive e pratiche andando, per esempio, a colorare alcuni manufatti riprodotti sul testo, o rispondere a brevi domande». Non mancano nel testo interessanti spunti per svolgere attività laboratoriali. «L'ultima parte di ogni capitolo è dedicata alle attività che ogni lettore, da solo o in compagnia, può svolgere per meglio interiorizzare i contenuti letti - continua Sannazzaro - sono fornite ad esempio, le istruzioni per creare un vaso di terracotta o un piccolo manufatto con la tecnica della tessitura, noi pensiamo sempre che attraverso il momento ludico ricreativo si possa lasciare davvero qualcosa ai bambini in termini di apprendimento».